

Abitare e città pubblica contemporanea: i nuovi standard urbanistici

Original

Abitare e città pubblica contemporanea: i nuovi standard urbanistici / Giaimo, Carolina. - ELETTRONICO. - (2017), pp. 0-0. (Intervento presentato al convegno Fondazione per l'Architettura dell'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Torino, Festival "Architettura in Città 2017", Dibattito "Qualità dell'abitare e standard urbanistici della città pubblica contemporanea", tenutosi a TORINO nel 25 maggio 2017).

Availability:

This version is available at: 11583/2673638 since: 2019-06-30T01:23:35Z

Publisher:

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

QUALITÀ DELL'ABITARE E STANDARD URBANISTICI DELLA CITTÀ PUBBLICA CONTEMPORANEA

Torino, 25 maggio 2017

h. 14.00 – 16.00

Spazio Q35 - via Quittengo 35, Torino

ore 14.00

Apertura dei lavori

Abitare e città pubblica contemporanea: i nuovi standard urbanistici

Carolina Giaimo, Responsabile INU Progetto Paese: Ricerche e sperimentazioni nuovi standard -
Politecnico di Torino

ore 14.20

Dibattito

Moderata

Carlo Alberto Barbieri, Presidente INU Piemonte e VdA - Politecnico di Torino

Intervengono

Guido Montanari, Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica Città di Torino - Politecnico di Torino

Patrizia Gabellini, già Assessore all'Urbanistica, Ambiente, Qualità Urbana e Città Storica, Comune di
Bologna - Politecnico di Milano

Andrea Arcidiacono, Vicepresidente nazionale INU, Responsabile INU Progetto Paese: Consumo di suolo
e rigenerazione urbana - Politecnico di Milano

Alla vigilia del cinquantennale del DI 1444/68 è necessario riflettere sul ruolo che gli Standard hanno avuto nella progettazione e costruzione della città pubblica e sul tipo di domanda che li aveva ispirati. Il progetto urbanistico non è confinabile in parametri tecnici, giuridici e fisico-architettonici, ma ha una valenza sociale che deve tornare ad essere presente nelle agende politiche. E' necessaria un'innovata declinazione degli Standard, a fronte dell'attenzione crescente alla città e all'abitare, a questioni come l'adattamento ai cambiamenti climatici e sociali, all'importanza delle reti infrastrutturali urbane (materiali e immateriali), alla domanda di beni comuni. Si tratta di integrare la misura quantitativa con parametri qualitativi e prestazionali utili a generare valore pubblico, a garantire la funzionalità eco-sistemica degli ambienti favorevole alle attività umane, a rispondere ai nuovi bisogni e domanda di città. Il Dibattito offre una riflessione, a partire dal caso di Torino, su logiche e principi alla base della nozione contemporanea di spazio e città pubblica.

con il supporto di: